

il Quotidiano.it Reggio, il presidente del Senato Schifani incontra i giovani

Schifani sarà anche al palazzo di giustizia dove terrà un incontro con i vertici della magistratura locale



14/01/2011 Il presidente del Senato, Renato Schifani,

è a Reggio Calabria per una serie di incontri con le istituzioni, i rappresentanti delle forze dell'ordine ed i magistrati. La prima parte della visita del Presidente del Senato è iniziata al Villaggio dei giovani, una struttura dell'associazione Attendiamoci, realizzata in un bene confiscato alla 'ndrangheta e destinata alla formazione dei giovani.

«Si parla spesso di modificare la Costituzione. Io mi esprimerei piuttosto nel termine di aggiornarla», ha detto Schifani, incontrando i giovani: «Nella sua prima parte - ha aggiunto - la Costituzione contiene quei valori intaccabili e intangibili che costituiscono il patrimonio di tutti: il diritto di libertà di espressione, di mobilità, di associazione in partiti per esprimere le proprie idee attraverso i propri rappresentanti». «Questi valori - ha detto ancora il Presidente del Senato - sono uniti in un concetto che abbraccia tutto, quello della legalità».

I giovani calabresi e del Mezzogiorno devono ribellarsi alla criminalità organizzata, ma spetta ai politici, ad ogni livello, dare loro il buon esempio. Davanti ai giovani di Reggio Calabria, il presidente del Senato, Renato Schifani, manda un duplice messaggio alla società calabrese e meridionale.

«La mia visita in questo luogo - ha detto parlando in un immobile confiscato alla 'ndrangheta diventato 'villaggio dei giovani' - non è casuale. Sono fermamente convinto che le istituzioni devono essere continuamente vicine ai giovani per far capire loro che lo Stato c'è.

Da quando sono Presidente - ha poi aggiunto - ho cercato di aprire il Senato alle visite dei giovani per educarli al rispetto della nostra Costituzione, delle nostre regole, della democrazia». Schifani ha poi parlato da uomo del Sud ricordando ai ragazzi di Reggio l'esperienza della sua Sicilia: «Se la mafia in Sicilia può essere sconfitta - ha affermato - anche se non bisogna mai illudersi perchè la mafia è un cancro che non si può estirpare, questo è possibile grazie alle leggi approvate dal Parlamento e dall'impegno delle Forze dell'Ordine. Ma un elemento strategico di quella rivoluzione siciliana sono stati i giovani. E dai giovani anche in Calabria - ha sottolineato il presidente del Senato - si deve partire. So che si sta facendo un grande lavoro anche in Calabria e la mia presenza qui è finalizzata a portare il ringraziamento delle istituzioni a chi lotta contro la 'ndrangheta. Però - ha evidenziato - il culto della legalità deve passare da voi. Deve essere insito in voi. Ribellatevi ai compromessi - ha esortato Schifani - a qualunque forma di condizionamento e ad ogni forma di accettazione del concetto dell'invincibilità delle mafie che sono animali terribili che non si presentano mai con un volto. Ce la potete fare. Siete qui perchè siete già motivati ed io vengo per motivarvi ancora».

Successivamente Schifani ha visitato i locali dell'Agenzia nazionale per i beni confiscati alla criminalità organizzata per poi spostarsi in Prefettura dove ha incontrato i rappresentanti delle forze dell'ordine.

Sia nella sede dell' Agenzia per i beni sequestrati, sia in Prefettura il presidente del Senato non ha rilasciato dichiarazioni alla stampa.